



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Assunto il 07/10/2021

Numero Registro Dipartimento: 1331

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10119 del 08/10/2021

OGGETTO: MODIFICA NON SOSTANZIALE EX ART 29NONIES, COMMA 1, D. LGS152 2006 DELL'AIA DI CUI AL DECRETO COMMISSARIALE N. 1-2019 DEL 28.10.2019, ASSUNTO CON DDG N.14284 DEL 20.11.2019, PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ CASE PIPINO SCALA COELI (CS). PROPONENTE BIECO SRL.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R n. 271 del 28.9.2020, recante “Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19.2.20219 e s.m.i.”;
- la D.G.R. n. 398 del 17 agosto 2021 avente ad oggetto: “Rinnovo incarichi Dirigenti Generali reggenti dei dipartimenti: Tutela dell’Ambiente, Istruzione e Cultura, Presidenza e Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo”;
- il D.P.G.R. n. 149 del 02/09/2021 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Tutela dell’ambiente” della Giunta della Regione Calabria all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale n. 5 del 14.05.2009 “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale”;
- la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);
- la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;
- il DDG n. 5192 del 30/04/2014 e s.m.i. con il quale, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L. R. 39/2012, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);
- il D.D.G. n. n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV VIA-AIA-VI);
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” contenente modifiche al Titolo IIIbis, della Parte Seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni; l’art. 14 comma 4 e l’art 14-ter della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo”;
- la Direttiva 2011/92/UE, del Parlamento europeo che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

DATO ATTO che

Il progetto di cui al presente procedimento è relativo ad un aggiornamento, qualificato come modifica non sostanziale, del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, approvato con il decreto commissariale n. 1/2019 e successivamente modificato previo espletamento della precedente

procedura di verifica preliminare e successivo provvedimento dell'ufficio di cui alla nota prot. 226848/SIAR del 10/07/2021;

L'aggiornamento in parola costituisce un adeguamento, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettere b) e c) del dPR 13 giugno 2017, n. 120, del "Piano di Utilizzo" delle terre e rocce da scavo nell'ambito dei lavori previsti con il Progetto di ampliamento.

PREMESSO, IN ORDINE AGLI ASPETTI PROCEDIMENTALI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO, CHE:

con istanza del 4/08/2020 la società Bieco srl ha richiesto l'autorizzazione per l'aggiornamento, qualificato come modifica non sostanziale, del Piano di Utilizzo già approvato con l'espletamento della procedura di verifica preliminare e successivo provvedimento dell'ufficio regionale AIA di cui alla nota prot. 226848/SIAR del 10/07/2021;

tale istanza non aveva avuto corso stante l'intervenuta sospensione dell'AIA di cui al Decreto Commissariale n. 1/2019 del 28/10/2019 da parte del giudice adito (Tar Calabria n. 143/2020 e successiva conferma CdS n. 3419/2020); in tal senso, nota prot. 313605 del 1/10/2020, l'ufficio AIA;

a seguito della Sentenza TAR Calabria n. 1547 del 29/07/2021, con la quale il ricorso e i motivi aggiunti proposti avverso la suddetta autorizzazione sono stati dichiarati improcedibili e la conseguente riattivazione dell'AIA sospesa in via cautelare, la società Bieco srl con la nota prot. 50/ord/21 del 3/8/2021 ha riproposto la succitata istanza di modifica non sostanziale, allegando nuovamente la relativa documentazione progettuale;

Tale istanza è stata sottoposta alla valutazione della STV, ai fini dell'istruttoria tecnica a supporto dell'ufficio AIA, e detto organo tecnico nella seduta del 29.09.2021 (con parere prot., 431449 del 07/10/2021 allegato al presente decreto, costituendone parte integrante e sostanziale, all. 1) ha valutato tale modifica quale non sostanziale,

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale

CONSIDERATO CHE l'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. prevede che, in caso di modifiche non sostanziali, l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorni l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni;

VISTA la quietanza di pagamento della tariffa per gli oneri di istruttoria dovuti ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 509/2019 in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'Autorizzazione (

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

per quanto sopra indicato,

Di prendere atto del parere della STV prot. 431449 del 07/10/2021 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) **e di integrare e modificare** - ai sensi dell'articolo 29 nonies comma 1 parte seconda del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. - l'Autorizzazione Integrata di cui al Decreto Commissariale n 1/2019 (VIA e AIA), assunto con DDG n.14284 del 20.11.2019, rilasciata alla Bieco srl (con sede legale in Contrada Sant'Irene Zona Industriale del Comune di Corigliano Rossano), per la realizzazione dell'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi in località "Case Pipino" – Scala Coeli (CS); con l'aggiornamento del Piano di Utilizzo di Terre e Rocce da scavo già approvato;

Di disporre che il presente provvedimento non dà luogo ad alcun riesame del provvedimento autorizzativo e non modifica o amplia la durata dell'AIA per come stabilita nel Decreto Commissariale n 1/2019 (VIA e AIA), assunto con DDG n.14284 del 20.11.2019. Il presente atto è parte integrante dell'AIA sopraccitata ai fini delle verifiche e dei controlli di legge;

Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento alla ditta Bieco srl, alla Provincia di Cosenza, al Comune di Scala Coeli, all'ARPACal - Direzione Generale - e Dipartimento A.R.P.A.Cal di Cosenza, all'ASP di Cosenza, all'UOA forestazione della Regione Calabria ;

Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

GAMBARDELLA COSTANTINO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

GIANFRANCO COMITO

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 29/09/2021

Oggetto: Progetto relativo all'istanza ai sensi dell'art. 29-nonies co.1 d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - **Modifica AIA non sostanziale per l'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per la realizzazione dell'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi in località "Case Pipino" – Scala Coelli (CS).**

Proponente: **Bioco Srl** – c. da S. Irene Z.I. 87064 Corigliano Rossano (CS)

Progettista: Ing. Didonna Raffaele, Geol. Vincenzo Scarola, Geom. Pasquale Tocco.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica - amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal vice-presidente (Dirigente del Settore 4) giusta nota Dip. Ambiente prot./SIAR n. 399713 del 20/09/2021.

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Costantino Gambardella.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante:" Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 e n. 7021 del 7/07/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV AIA-VIA-VI).

PREMESSO CHE

L'AIA di cui al Decreto Commissariale n. 1/2019 del 28/10/2019 è divenuta nuovamente efficace a seguito della Sentenza TAR Calabria n. 1547 del 29/07/2021 con la quale sono stati dichiarati improcedibili il ricorso e i motivi aggiunti proposti avverso la suddetta autorizzazione e che in sede cautelare avevano dato luogo alla sospensione.

In ragione di quanto sopra, è possibile dare corso all'istanza di modifica non sostanziale AIA, avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo già approvato, la cui valutazione non

era stata avviata dall'ufficio (cfr. nota prot. 313605 del 1/10/2020), stante l'intervento da parte del giudice adito (Tar Calabria n. 143/2020 e successiva conferma CdS n. 3419/2020).

Con nota prot. 50/ord/21 del 08.2021 la società proponente ha chiesto la riattivazione della succitata istanza relativa al progetto per **“Modifica non sostanziale per l'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per la realizzazione dell'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi in località “Case Pipino” – Scala Coeli (CS)”**, allegando nuovamente la relativa documentazione progettuale, consistente in:

- Domanda di modifica non sostanziale;
- Allegati:
 - Allegato 3 – Modifiche al Piano di Utilizzo – tabella di raffronto;
 - Allegato 4 – Piano di Utilizzo;
 - Allegato 5 – Progetto di miglioramento fondiario autorizzato con DDG n. 6649 del 23/06/2020.

DATO ATTO CHE

- Con Decreto Commissariale n. 1/2019 del 28/10/2019 è stato autorizzato il progetto della discarica, comprensivo del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo.
- Con successivo parere (prot. n. 191755/SIAR del 11/06/2020), la Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento Tutela dell'Ambiente ha ritenuto che il progetto di *“Modifica non sostanziale del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo per la realizzazione dell'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località “Case Pipino” Scala Coeli (CS)*, proposto dalla società odierno proponente, oggetto di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., non dovesse essere sottoposto ad ulteriore procedura.
- Con l'istanza del 4/08/2020 la società Bioco srl ha richiesto l'autorizzazione per un aggiornamento, qualificato come modifica non sostanziale, del Piano di Utilizzo già approvato con l'espletamento della precedente procedura di verifica preliminare e successivo provvedimento dell'ufficio di cui alla nota prot. 226848/SIAR del 10/07/2021;
- L'istruttoria della succitata istanza è stata riattivata su apposita richiesta del proponente, corredata nuovamente della documentazione progettuale necessaria.

CONSIDERATO CHE

Dagli elaborati presentati e dalla tabella di raffronto prodotta dalla ditta si evince quanto segue.

- Il progetto in argomento costituisce un adeguamento, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettere b) e c) del dPR 13 giugno 2017, n. 120, del “Piano di Utilizzo” delle terre e rocce da scavo nell'ambito dei lavori previsti con il Progetto di ampliamento.
- I volumi di scavo previsti in progetto risultano pari a 352.451 m³, quindi invariati rispetto alla precedente versione del Piano di Utilizzo.
- Il suddetto aggiornamento viene proposto dovendo procedere ad attività di miglioramento fondiario di terreni confinanti con l'area di cantiere della discarica, giusto il decreto dirigenziale della Regione Calabria n. 6649 del 23/06/2020, avente ad oggetto: *“Autorizzazione per il miglioramento fondiario di terreni sottoposti a vincolo idrogeologico” di cui al progetto “Piano di miglioramento fondiario terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ubicati nel comune di Scala Coeli in località Case Pipino Foglio di mappa n. 62 particelle 33-34-36-153”*.
- L'intervento non prevede lavori di sbancamento, in quanto il materiale da scavo sarà posizionato lungo le curve di livello a minor pendenza, seguendo l'andamento del pendio;
- Dalla tabella di raffronto allegata al progetto (ultima modifica proposta con istanza del 4/08/2020) si rilevano le variazioni dell'adeguamento al Piano di Utilizzo, così come riassunte:

Piano di Utilizzo comunicazione del 10/07/2020 prot. SIAR 226848	Nuovo adeguamento del Piano di Utilizzo (variazioni)
	<i>Una volumetria pari a circa 150.000 m³ delle terre e rocce da scavo viene riutilizzata nell'ambito dei lavori di miglioramento fondiario da eseguire in area limitrofa al sito di produzione. L'intervento, autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 6649 del 23/06/2020 della regione Calabria, consiste nella realizzazione di una serie di terrazzamenti e nella colmata di alcune aree morfologicamente depresse</i>



	<p>tramite l'utilizzo di materiali provenienti dai cantieri di scavo ubicati nelle immediate vicinanze dell'area in questione. La superficie interessata dai lavori di miglioramento fondiario (particelle 33-34-36-153 del foglio di mappa n. 62 del comune di Scala Coeli (CS)) ha una estensione pari a circa 85.000 m² e su di essa saranno distribuiti in maniera uniforme i 150.000 m³ di materiale da scavo provenienti dai lavori di ampliamento della discarica.</p>
<p>Una volumetria pari a circa 100.000 m³ delle terre e rocce da scavo prodotte viene avviata presso la cava della società Mineraria Cave Sud s.r.l. sita in Località "Corica" nel Comune di Campana, in Provincia di Cosenza. La Cava della società Mineraria Cave sud s.r.l. è stata autorizzata dalla Regione Calabria con Delibera n° 6996 del 21/10/1996 e successiva proroga. Le terre e rocce da scavo provenienti dal sito in progetto verranno utilizzate per il ripristino ambientale della Cava della società Mineraria Cave sud s.r.l..</p>	
<p>Una volumetria pari a circa 101.250 m³ delle terre e rocce da scavo viene avviata a deposito intermedio presso l'impianto di trattamento di inerti e di produzione di calcestruzzo della Ditta Fuoco in Località Mattarella nel Comune di Torretta di Crucoli in Provincia di Crotone. In tale sito le terre e rocce da scavo provenienti dal sito di produzione vengono temporaneamente depositate in cumulo presso un'area avente una superficie complessiva pari a circa 10.500 mq individuata alle Particelle n° 35 e 86 del Foglio n° 2 del Comune di Crucoli (KR). Successivamente, le terre e rocce da scavo vengono destinate alla cava della società La Calcestruzzi Cariatense snc (sito di utilizzo definitivo) sita in Località Martello Serre Boscose in Comune di Cariati (CS), autorizzata dal Comune di Cariati con Concessione Edilizia n° 49 del 26/11/2011, per la realizzazione del ripristino ambientale della Cava stessa.</p>	<p>Una volumetria pari a circa 51.250 m³ delle terre e rocce da scavo viene avviata a deposito intermedio presso l'impianto di trattamento di inerti e di produzione di calcestruzzo della Ditta Fuoco in Località Mattarella nel Comune di Torretta di Crucoli in Provincia di Crotone. In tale sito le terre e rocce da scavo provenienti dal sito di produzione vengono temporaneamente depositate in cumulo presso un'area avente una superficie complessiva pari a circa 10.500 mq individuata alle Particelle n° 35 e 86 del Foglio n° 2 del Comune di Crucoli (KR). Successivamente, le terre e rocce da scavo vengono destinate alla cava della società La Calcestruzzi Cariatense snc (sito di utilizzo definitivo) sita in Località Martello Serre Boscose in Comune di Cariati (CS), autorizzata dal Comune di Cariati con Concessione Edilizia n° 49 del 26/11/2011, per la realizzazione del ripristino ambientale della Cava stessa.</p>

RILEVATO CHE

Le principali modifiche apportate al Piano di Utilizzo prevedono, dunque:

- la volumetria pari a circa **150.000 m³** delle terre e rocce da scavo che verrà riutilizzata nell'ambito dei lavori di miglioramento fondiario autorizzato con DDG n. 6649 del 23/06/2020 in area limitrofa al sito di discarica;
- una diminuzione di volumetria per **50.000 m³** (dagli originari **101.250 m³**) delle terre e rocce da scavo;
- il mancato conferimento presso la cava della società Mineraria Cave Sud s.r.l. nel Comune di Campana della volumetria di circa **100.000 m³** di terre e rocce da scavo prodotte;
- un residuo di volumetria (dagli originari **101.250 m³**) pari a circa **51.250 m³** delle terre e rocce da scavo da avviare a deposito intermedio presso l'impianto di trattamento di inerti e di produzione di calcestruzzo della Ditta Fuoco nel Comune di Torretta di Crucoli.

Il progetto presentato consiste, quindi, nell'adeguamento, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettere b) e c) del d.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo previsto nel progetto di ampliamento dell'esistente bacino di discarica controllata per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi.

E' una variante sostanziale esclusivamente secondo il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, ma le modifiche proposte **non comportano ulteriori ripercussioni sulle matrici ambientali già investigate.**

VALUTATO CHE

Le modifiche proposte al Piano di Utilizzo ai sensi del DPR 120/2017 non comportano ulteriori ripercussioni sulle matrici ambientali già investigate.

Ciò in considerazione del fatto che le previste variazioni di cui ai punti b), c) e d) del precedente paragrafo (in riduzione) consentono di “alleggerire” il carico sulle matrici ambientali coinvolte nelle attività di gestione di terre e rocce provenienti da scavo, già oggetto di precedenti valutazioni, e allo stesso tempo, le volumetrie riferite al sito di destinazione finale oggetto dell’autorizzato miglioramento fondiario è limitrofo a quello di loro produzione.

CONSIDERATO infine CHE l’attività della STV si articola nell’attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione se e in quanto previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria.

RILEVATO CHE

la presente valutazione è finalizzata alle modifiche apportate al Piano di Utilizzo già trasmesso all’autorità competente e da essa approvato, per l’adeguamento in ragione delle ulteriori variazioni alle attività di gestione degli stessi quantitativi di materie, escludendo quanto già oggetto di precedenti valutazioni.

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, ritenendo che il progetto relativo all’istanza in argomento non costituisca variante sostanziale ai fini AIA.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull’area oggetto di intervento – **ritiene che il progetto relativo all’istanza ai sensi dell’art. 29-nonies co.1 d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l’aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per la realizzazione dell’ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi in località “Case Pipino” – Scala Coeli (CS), sia qualificabile come variante non sostanziale ai fini AIA, a condizione che per i materiali escavati non vengano superati i valori previsti dall’Allegato 5 Titolo V della Parte IV del TUA (CSC), a seguito dell’attività di caratterizzazione ambientale. Fermo restando i controlli dovuti ai sensi del DPR n. 120/2017 a cura di ARPACAL.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante in corso d’opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque diffonità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



La Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	Firmato digitalmente
2	Componente tecnico (Ing.)	Antonio DOMINIANNI	Firmato digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	Firmato digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA (*)	Firmato digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	Firmato digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	Firmato digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	Firmato digitalmente
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	Firmato digitalmente
9	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	Firmato digitalmente
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Rita GIGLIOTTI	Firmato digitalmente
11	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	Firmato digitalmente

Il Vice-Presidente STV
Edith Macri
F.TO DIGITALMENTE